

## Adunanza del 25 Aprile 1925

Presiede il Presidente Goja. Sono presenti i Consiglieri Cautelli, Castelmuro, Falciani, Gatti, Pichetti, Ricci e Rosmini, ed i Sindaci Belli, Geresa e Fiorini. È giustificata l'assenza dei Consiglieri De Gregorio, Paterno e Rossini.

### 1. Comunicazioni a) Produzione.

Il Direttore Generale, riferendo su l'andamento della produzione, comunica che, secondo la situazione al 28 febbraio scorso, la produzione complessiva delle Compagnie autorizzate, durante l'intero anno 1924 ha raggiunto la cifra di 24.186 polizze per lire L. 628.372.087 di capitale assicurato.

Quanto allo Istituto, alla data del 14 marzo u. s. la produzione del corrente anno aveva già superato per oltre 1,5 milioni quella conseguita nel corrispondente periodo dello scorso anno.

25

## b) Bilancio 1924 della Agenzia Generale di Milano.

A confermare le notizie già comunicate sui risultati soddisfacenti della produzione nello scorso esercizio, il Direttore Generale comunica che alla chiusura del bilancio 1924 dell'Agenzia Generale di Milano è risultata una cifra di utili, o meglio, di risparmio, pari a L. 480.000.

## c) Società Italiana per il progresso delle Scienze.

Il Direttore Generale dà lettura di una lettera con la quale il Presidente della Società Italiana per il progresso delle Scienze lo ha pregato di porgere vivi ringraziamenti al Consiglio di Amministrazione per la erogazione di L. 20 mila da esso deliberata a favore della Società stessa, esprimendogli la propria soddisfazione per il favore che presso il nostro Consiglio ha incontrato la iniziativa di includere nel programma del prossimo Congresso di Pavia qualche confe-

reuna su argomenti di matematiche finan-  
ziarie ed attuariale.

## 2. Investimenti patrimoniali.

a) Mutuo al Sig. Malacrida, impie-  
gato presso la Direzione Generale.

Udite le comunicazioni del Diret-  
tore Generale;

La conforme proposta del Comita-  
to Permanente;

Il Consiglio delibera di autoriz-  
zare, a favore del Signor Pietro Malacri-  
da, impiegato presso la Direzione Gene-  
rale dello Istituto, la concessione di un  
mutuo per procedere allo acquisto di  
uno appartamento in Roma, in uno  
stabile sito in via Natale del Grande,  
con garanzia ipotecaria di primo grado  
su l'appartamento stesso; per uno  
ammontare pari alla metà del  
valore che ad esso sarà attribuito  
da un tecnico di fiducia dello Istito-  
tuto; al saggio di interesse del  
6 per cento annuo netto, ed alle  
altre condizioni stabilite nella de-

liberazione di massima del Comitato  
Permanente in data 26 novembre 1923

b) Mutuo al Comm. Mario Creti.

Udite le comunicazioni del Diret-  
tore Generale,

Esaminata la domanda del  
Comm. Mario Creti, di Roma, per la con-  
cessione di un mutuo di L. 400.000 da  
garantire con iscrizione ipotecaria di  
primo grado sopra un villino sito in  
Roma, in piazza Indipendenza, e sopra  
un terreno posto in località Valle  
Violata, fra Frascati e Grottaferata, dal  
quale insistono otto fabbricati ai quali  
viene attribuito il valore complessivo  
di circa due milioni e mezzo di Lire.

Considerato che il richiedente, già  
assicurato presso l'Istituto, si è offerto  
di stipulare una nuova polizza di  
assicurazione su la propria vita, per  
un capitale ed una durata pari  
al mutuo richiesto;

Ritanto che questa speciale  
circostanza distingue la operazione



proposta dai puri e semplici mutui a privati, che sono in generale da considerarsi con scarso favore quando il loro importo non raggiunge una entità rilevante;

In conforme proposta del Comitato Permanente;

Il Consiglio delibera di autorizzare la concessione del mutuo domandato dal Comm. Mario Creti, per la somma di L. 400.000, per la durata di venti anni, ed al saggio annuo di interesse del 6,50% netto, a condizione: 1) che il capitale da mutuarne non superi la metà del valore che da un decimo di fiducia dello Istituto sarà attribuito ai fondi offerti in garanzia, e dei quali il Direttore Generale curerà che siano accertate la proprietà e la libera disponibilità; 2) che il Comm. Creti stipuli con lo Istituto una polizza di assicurazione su la propria vita, nella forma mista, a premio annuo costante, durata venti anni, per il capitale di L. 400.000, con beneficio attribuito allo Istituto, ed obbligandosi:

nel contratto di mutuo, con le modalità  
che verranno determinate, a corrispondere  
regolarmente i relativi premi.

c) Bonifica Parmigiana Moglie - Scon-  
to di annualità statali -

Udite le comunicazioni del Diret-  
tor Generale;

Considerato che il Consorzio  
di bonifica Parmigiana Moglie, al quale  
nell'ottobre 1923 fu dallo Istituto accor-  
dato lo sconto di contributi statali pen-  
sionali per un valore capitale di oltre  
L. 1.500.000, al saggio del 6 per cento; ha  
ora chiesto che lo Istituto si impegni  
ad effettuare una analoga operazione  
per la somma capitale di L. 10.000.000;  
allo stesso saggio di interesse;

Considerato che il Consorzio ha  
iniziato la bonifica agraria del suo  
compartimento con la costruzione di fab-  
bricati rurali, finanziando nel 1924  
oltre cento fabbricati, ed avendo disponi-  
bili nell'anno corrente per tali sovvenzio-  
ni la somma di 12 milioni; mentre il



programma completo comprende 1200 fabbricati, del costo totale di oltre 70 milioni, oltre le scorte, attrezzi, bestie, etc.

Considerato inoltre che tanto gli immobili quanto le scorte debbono essere assicurati presso una Compagnia da indicarsi dal Consorzio e che questo si è dichiarato disposto a dare il monopolio alle "Assicurazioni d'Italia" alle tariffe normali, e per un periodo di cinque anni, per le nuove costruzioni;

Titubata infine la opportunità che lo Istituto contribuisca - col proprio intervento in questo campo di alta importanza sociale e nazionale - al notevole impulso che altri Enti stanno dando alle sovvenzioni per le bonifiche;

Sul parere favorevole del Comitato Permanente,

Il Consiglio delibera di autorizzare l'accoglimento della domanda del Consorzio per la bonifica Pavese-Moglia, alle condizioni indicate.

8) Autorizzazione alla vendita a

lotti di uno stabile in Napoli, di proprietà della Reale, e sul quale è iscritta ipoteca a favore dell' Istituto.

Il Direttore Generale ricorda agli On. li Colleghi la deliberazione presa nell' Adunanza del 14 Marzo u. s. con la quale venne consentita la vendita a lotto dello stabile di proprietà della "Reale" situato in Napoli, in parte adibito ad albergo con il nome di Grand Hotel S. Lucia, e sul quale è iscritta ipoteca convenzionale a favore dell' Istituto in garanzia di un credito, da questo vantato verso la Reale stessa in virtù della cessione del portafoglio.

Tale credito ascende oggi alla somma capitale di L. 5.457.324,51 e con la citata deliberazione, il Direttore Generale veniva autorizzato a stipulare la relativa convenzione ed a dichiarare, fra l'altro, che il credito stesso doveva intendersi ridotto a L. 957.324,51. Tenuto che nel frattempo sono intervenute con la Compagnia menzionata, nuove convenzioni; che a sensi della deliberazione

34  
presa dall'On. Consiglio di Amministrazione  
nell'adunanza del 28 Giugno u. s., sa-  
ranno sanzionate con atto pubblico entro  
il corrente mese; e poichè la Reale vertorà,  
in diminuzione del suo debito, L. 400.000  
all'Istituto Nazionale delle Assicura-  
zioni, si rende di necessario apportare alcu-  
ne modifiche alla deliberazione del 14  
marzo u. s.

Il Consiglio, udita la relazione  
del Presidente - Direttore Generale e le sue  
conclusioni favorevoli all'accoglimento  
delle proposte avanzate dalla Società  
Acquisti, Riscudite, Amministrazioni:

Poichè l'accoglimento delle pro-  
poste stesse si manifesta conveniente per  
l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni:

Autorizza il Direttore Generale G.  
Pff. Ing. Guido Coja:

1°) Ad accettare dalla Reale Com-  
pagnia Italiana di Assicurazioni Gene-  
rali sulla vita dell'uomo, ed a rila-  
sciare quietanza della somma di Lire  
L. 1.000.000 in conto del maggior  
credito nascente da rogito 24 Giugno 1915,

per atti Notaio Caudiani di Milano  
(n. 4000 prog. n. 7016 - 6498 di repertorio).

2°) A consentire che la Reale Compa-  
gnia Italiana di Assicurazioni vende  
alla S. A. R. A. (Società Acquisti Fimen-  
dite Amministrazioni) lo stabile situa-  
to a Napoli, Via S. Lucia 153 Via Par-  
tenope (in parte adibito ad albergo sot-  
to il nome di Grand Hotel S. Lucia)  
nonchè i locali sulla facciata a  
destra e a sinistra della scala che da  
Via Partenope mena al Borgo Marinaro,  
e le soprastanti terrazze, sui quali im-  
mobili è stata iscritta il 22 dicembre 1915,  
a favore dell' Istituto Nazionale delle  
Assicurazioni, ipoteca consensuale  
presso la Conservatoria di Napoli al  
n. 18304.

3°) A consentire che il prezzo di  
rendita di L. 4.500.000 depurato dalle  
L. 1.000.000 di cui sopra, venga corrispo-  
sto dall' acquirente Società S. A. R. A.  
(per delegazione della Reale Compa-  
gnia, accettata dalla S. A. R. A.) all' I-  
stituto Nazionale delle Assicurazioni.



in un'ulteriore diminuzione del credito,  
da questa vantato verso la Reale Com-  
pagnia in virtù del menzionato rogito  
per atti Notajo-Caudiani —

4°) A liberare la Reale Com-  
pagnia Vita dal pagamento di lire 4.500.000  
e, ritirando dalla stessa la somma  
di L. 1.000.000, a riconoscere e a dichiara-  
re la S. S. S. A., unica debitrice dell'I-  
stituto Nazionale delle Assicurazioni del-  
la somma di lire 3.500.000. —

5°) A consentire che la Società  
S. S. S. A. rivenduta a lotti i suoi  
suddetti e a determinare il prezzo di  
rivendita dei lotti stessi in modo che  
dalla vendita complessiva si ricavi  
almeno la somma totale di L. 3.500.000. —

6°) A consentire che nel frattempo  
l'ipoteca, come sopra iscritta presso la  
Conservatoria di Napoli, resti a garanzia  
del detto credito di L. 3.500.000 e relativi;  
accessori, come verranno determinati. —

7°) Ad accettare degli acquirenti  
il pagamento del prezzo dei lotti stessi  
ed a consentire progressivamente la

liberazione e la cancellazione dell'ipoteca per ogni lotto venduto

8°) A consentire che i Signori Conservatori delle Spese di Affilano e di Torino, senza alcuna loro responsabilità, eseguano annotamento a margine della iscrizione, 6 novembre 1913 vol. 455 n. 8586 reg. d'ord. n. 2076 reg. d'iscrizione per l'Ufficio di Affilano e della iscrizione 29 Dicembre 1913 vol. 581 n. 9073 d'ord. e n. 1610 di form. per l'Uff. di Torino per fare constatare che il credito dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni verso la Reale Compagnia è ridotto alla somma capitale di Lire L. 557.324,51 e cioè ai sensi dell'atto da stipularsi in virtù della presente deliberazione.

9°) A liberare la Compagnia Reale da ogni obbligazione anche personale rispetto a dette lire 3.100.000 da versarsi; in conseguenza di quanto è sopra detto dalla S.A.R.A., ferma restando per i beni in Napoli l'azione ipotecaria a garanzia del pagamento di tale somma, e per i beni di Affilano e di

Corino quella personale verso la Reale  
Compagnia e quella ipotecaria per il  
residuale credito dell'Istituto Nazionale  
delle Assicurazioni verso la Compagnia  
stessa. —

40) A compiere in genere tutti  
quegli altri atti che saranno richiesti  
dalle parti contraenti per il buon esito  
delle operazioni e che riterrà utili e ne-  
cessari per l'Istituto Nazionale delle  
Assicurazioni; conferendo infine al me-  
desimo Direttore Generale la facoltà  
di nominare un Procuratore speciale,  
che in nome e vece sua, e sempre in  
rappresentanza dell'Istituto Nazione-  
le delle Assicurazioni, possa compiere le  
suddette operazioni. —

### e) Finanziamenti edilizi - Criterii di massima -

Il Direttore Generale dà lettura  
di una relazione nella quale, tenen-  
to conto delle numerose richieste di finan-  
ziamenti edilizi che da privati e da so-  
cietà vengono presentate allo Istitu-

to - sono prospettati i limiti e le modalità del contributo che la nostra Azienda può portare alla risoluzione del grave problema degli alloggi, contemperando le proprie esigenze patrimoniali con l'interesse della collettività, e non trascurando il vantaggio che può derivare allo Istituto per diffondersi del suo nome e della sua forza finanziaria e per la raccolta di nuovi contratti di assicurazione.

Nella conclusione, sono formulate i seguenti criteri direttivi:

1°) I finanziamenti dovranno di massima concedersi a Società e Cooperative legalmente costituite e ad aziende ben note nel campo edilizio per la loro serietà e capacità;

2°) I finanziamenti dovranno di massima assumere la figura di mutui abbinati a contratti di assicurazione vita;

3°) I finanziamenti stessi dovranno di regola concedersi soltanto per



40  
costruzioni da eseguirsi nelle città  
più importanti;

4°) Dal finanziamento dovranno  
generalmente escludersi le costruzioni  
a carattere intensivo o popolare, non-  
ché quelle da effettuarsi in località  
eccessivamente periferiche.

5°) La concessione del finanzia-  
mento dovrà essere subordinata all'i-  
sane, da compiuti dagli organi com-  
petenti dell'Istituto, dei progetti  
tecnici delle costruzioni, e queste  
dovranno effettuarsi sotto la sorve-  
glianza dell'Istituto medesimo;

6°) La misura del finanzia-  
mento non dovrà di regola superare  
il 50% del valore di stima degli  
stabili; peraltro, allorché al mutuo  
è collegato il contratto di assicurazio-  
ne vita, il finanziamento stesso  
potrà eventualmente elevarsi fino  
al 60-65% del valore anzidetto.

Il Consiglio,  
preso atto della relazione del Dir.

rettore Generale,

nella intesa che la relazione  
stessa rimarrà acquisita agli atti come  
allegato al verbale della odierna  
adunanza;

approva i criteri come sopra  
formulati per la concessione di mutui  
edilizi da parte dello Istituto

f) Finanziamento, abbinato a con-  
tratti di assicurazione, alla Società  
An. Cooperativa Etrusca

Il Direttore Generale commu-  
nica che fra le varie richieste di finan-  
ziamento, abbinato a contratti di  
assicurazione per la costruzione di  
case, è notevole quella avanzata  
dalla Soc. An. Coop. Etrusca, alla  
quale sono stati già dati buoni  
affidamenti da parte dell' Istituto.

Il finanziamento dovrebbe  
assumere la figura di mutuo ipoteca-  
rio, nella misura voluta dalla  
legge che disciplina l' Istituto ste-  
so, e la relativa somma dovrebbe essere



42  
erogata dopo che la costruzione sarà ultimata e con le altre modalità già stabilite per la concessione, già effettuata alla S.E.A. (Società Edilizia Assicurativa) modalità che possono così riassumersi: -

Ogni prenotante dovrebbe versare alla Società un importo pari al 25% del prezzo presuntivo dell'appartamento, e dovrebbe stipulare una polizza di assicurazione in una forma mista speciale, con differimento 25 anni, per un importo pari al 75% del prezzo suddetto. Il beneficio dovrebbe essere attribuito alla Società stessa, la quale, gravando la corrisposta mensile di ogni singolo acquirente anche dell'importo del relativo premio di assicurazione, potrebbe costituirsi il capitale necessario e rimborsarti in varie riprese il residuo costo dell'appartamento.

Giusta gli accordi presi con il Servizio Attuariale, tale polizza speciale impiegherebbe l'Ist.

tuto e corrispondere  $\frac{1}{6}$  del capitale assicurato, pari a  $\frac{1}{4}$  del costo dell'appartamento dopo sei anni dalla stipulazione, un altro sesto dopo dodici anni, e il restante alla scadenza.

Cosicché l'assegnatario di un appartamento del costo di L. 100.000 dovrebbe stipulare un contratto di assicurazione, nella forma unita, del capitale di L. 75.000 delle quali L. 12.500 pagabili dopo sei anni, L. 12.500 dopo dodici anni, e L. 50.000 dopo venticinque anni.

Mediante il versamento dei premi e il contributo del capitale sociale si verrebbe a formare il 50% del costo dell'immobile costruendo, mentre il residuale 50% verrebbe fornito da un finanziamento provvisorio.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni dovrebbe fin d'ora assumere l'impegno di sostituirsi, dopo che la costruzione sarà ultimata, al sorvente del detto 50%, concedendo alla Società un mutuo pari all'importo stesso,



44  
e ottenendo l'iscrizione ipotecaria di primo grado sull'immobile.

Il beneficio della polizza, come sopra è detto, dovrà essere attribuito alla Società, e scopo dell'assicurazione sarebbe specialmente quello di costituire le somme necessarie perché la Società possa alle scadenze prestabilite, oppure immediatamente in caso di morte dell'assicurato, rientrare in possesso dei propri crediti, e rimborsare all'Istituto le somme da esso mutuate.

Il capitale da concedersi nel caso in esame, sarebbe di L. 2.000.000, e la Società stessa provvederebbe all'esazione dei contributi mensili (premio ed interessi sul capitale anticipato) da corrispondersi dagli acquirenti, eliminando con ogni rapporto tra questi e l'Istituto assicuratore.

L'On. Comitato, nell'adunanza del 14 febbraio u.s. espresse parere favorevole all'operazione progettata dalla S. C. A. alle seguenti condizioni:

1/ che le somme da impiegarsi

15  
dessero il rendimento del 6,50% annuo netto;

2°) che la Società si assumesse l'obbligo di pagare i contributi anche nel caso di inadempimento degli acquirenti, nonché quello di rilasciare all'Istituto, in diminuzione del mutuo concesso, i capitali assicurati dalle polizze degli acquirenti che morissero prima del venticinquesimo;

3°) che l'impegno dell'Istituto di concedere il mutuo fosse subordinato alle risultanze di una perizia da eseguirsi da un tecnico di fiducia a spese della mutualitaria;

In relazione a ciò il Direttore Generale propone la concessione del finanziamento, alle medesime condizioni, anche alla Soc. per Coop. Etrusca.

Questa ha richiesto infine che ad alcuni soci di età inoltrata sia consentito di estinguere la quota di mutuo mediante l'ammortamento semplice senza la stipulazione

46  
del contratto di assicurazione, e il  
Direttore Generale, nel mentre prega  
il Consiglio di indicare il suo parere  
in merito alla proposta, fa presente  
che questa potrebbe essere accolta per un  
numero limitato di persone, non più  
del 20% della massa, e purché l'ammor-  
tamento avvenga nel termine massimo  
di anni 20. —

Il Consiglio

Udita la relazione del Direttore  
Generale;

Sub-parere favorevole del Comitato  
Permanente,

Autorizza la concessione alla Soc.  
An. Cooperativa Etrusca del mutuo  
ipotecario richiesto, abbinato a contratti  
di assicurazione su la vita, alle condi-  
zioni indicate, compresa quella che sia  
consentito lo ammortamento semplice,  
senza stipulazione del contratto di assicu-  
razione, ai soci di età inoltrata, con la  
limitazione formulata dal Direttore  
Generale;

17

### 3. Personale

Si cita la relazione del Direttore Generale,

Accogliendo le proposte del Comitato Permanente

Il Consiglio adotta le seguenti deliberazioni:

a) Concessione, a termini dell'art. 40 del Regolamento Interno, della annuità quinquennale di stipendio anticipato di due anni, con decorrenza dal 1° aprile 1927 ai Capi Servizio Cav. Dott. Luigi Pozzi, Comm. Avv. Alberto Vicinelli e Cav. Avv. Guglielmo Cederschi; ed ai Capi Ufficio, Dott. Alberto Baguoli, Dott. Eriberto Guino, Avv. Vittorio Pozzi, dr. Flavio Romanelli, rag. Emanuele Ortolani, cav. Ugo Carocci, rag. Pietro Guardi, cav. avv. Goffredo Craveri, cav. prof. Serafino Ippolito, Rag. Saturno Sobrero e Rag. Giuseppe Ferraglio; in ragione di L. 2500 per i Capi Servizio e di L. 2000 per i Capi Ufficio, eccezione fatta per il Prof. Ippolito, al quale l'aumento sarà limitato a L. 1500 purchè

48  
il suo stipendio non superi il massimo stabilito dal quadro Organico per i Capri Ufficio. —

b) nomina a Capo-Reparto del Dr. Fausto Fulignoli, con decorrenza dal 1° maggio 1925 e con lo stipendio minimo fissato per tale grado nel quadro Organico allegato al Regolamento interno;

c) Rinovazione di contratti d'impiego, scadenti col 31 Luglio 1925, stipulati coi seguenti impiegati delle Direzione Generale:

De Jugelis rag. Salvatore, Commasini Mario, Cassarelli Stanislao, Magia Giuseppe, Torquato Pasquale, Grimaldi Antonio, Ghersi Sr. Mario, Di' Marino Renato, Filippini Pio, Carusi Silvio, D'Autona Ubaldo, De Sire Dario, Masucci Giuseppe, Beretta Mario, Cholosano Edoardo, Corrini Giuseppe, Bulgarelli Alberto, Galanti rag. Giuseppe, Castiglione Francesco - Masucci Angelo - Belardelli Pietro - Cappella Ugo - D'Orsio Angelo - Giannucci Mario, Liguori Alfonso - Pierella Annetta, Randi

19

Mario - Rebecchi Francesco - Putigliano  
Giuseppe - Salvatori Giovanni - Randot-  
ti Alfredo - Audiffredi Giovanni -  
Capodicasa Livino - Ticca Mario -  
Zarretti Spartaco - Mariani Eligio -  
Cavallini Fabio -

e con gli impiegati dell'azienda  
Polise Combattenti, figg.: Bonomo Ga-  
span - Casullo Rag. Arnaldo - Mancini  
Orazio - Mastrosanti Rag. Salvatore -  
Roberti Cav. Luigi - Biondi Cav. Rodolfo -

d) Passaggio in ruolo degli ap-  
plicati in esperimento fig. Drago Luigi con  
effetto dal 1° Aprile 1925 e Signori Squi-  
lino Calogero, Nicolardi Giuseppe, An-  
tigiani Vittorio e Cbiadini Ettore con  
effetto dal 1° Maggio 1925, i quali  
tutti saranno nominati applicati  
di 3° classe con un contratto annuale,  
alle condizioni previste dal Quadro  
allegato al Regolamento interno, oltre il  
caro-vivere;

e) Concessione alla applicata  
signorina Formilli Luigi, che deve  
prossimamente contrarre matrimonio,

20  
della aspettativa previste dallo art. 47  
del Regolamento interno, e della indennità  
stabilita dallo art. 11 del. Regola-  
mento medesimo;

f) Accettazione delle dimissioni  
rassognate dallo applicato Sig. Firru  
Egizio e dalla applicata Sig. na Anita  
Arzali.

g) Trasformazione della forma doppia  
mista in quella mista, a sensi dello  
art. 18 del Regolamento interno, dei con-  
tratti di assicurazione obbligatorio e facol-  
tativo stipulato col segretario Sig. Angelo  
Languirico.

#### 4. Assicurazioni collettive

a) Personale del Consorzio autonomo  
del porto di Genova.

Il Direttore Generale riferisce che,  
fin dal 1913, l'Agenzia Generale di  
Genova aveva iniziate trattative col Con-  
sorzio Autonomo del Porto di Genova

dipendente. Le trattative, dopo  
un primo periodo di attività, subirono

una lunga sosta. Furono riprese duran-  
 te la guerra, quando la produzione  
 Vita degli Istituti di assicurazione del-  
 l'Europa intera risentiva degli effetti  
 della crisi bellica, e il nostro Istituto  
 cercava di attenuare in parte gli effet-  
 ti del rallentamento della produzione,  
 che si verificava nel campo delle assi-  
 curazioni individuali, con la raccolta  
 di assicurazioni collettive stipulate au-  
 che al costo di notevoli abbassi sui premi  
 normali di tariffa.

In quelle particolari contingen-  
 ze nelle quali si svolgeva la produzione  
 vennero promette all'Amministrazione  
 del Consorzio Autonomo del Porto di  
 Genova abbassamenti e facilitazioni notevoli:  
 di questa ed i quelli non si poteva non tener  
 conto quando, dopo un'altra lunga  
 sosta, le trattative furono riprese per  
 condurre, con la quasi certezza, alla  
 stipulazione dell'affare. L'Es. l'Am-  
 miraglio Umberto Cagni, Regio Com-  
 missionario del Consorzio Autonomo del  
 Porto di Genova, nominò una commis-



92

sione di Impiegati Consorziali per lo studio del trattamento di quiescenza del personale. La Commissione riprese in esame uno dei progetti già compilati dall'Istituto e recentemente si trasferì a Roma per concretare con questo Istituto una convenzione per l'assicurazione degli impiegati ed una per l'assicurazione degli operai.

Il Direttore Generale spiega quindi come, secondo le due convenzioni, la collettiva viene stipulata alle seguenti condizioni:

a) Adozione della tariffa Mista a premio annuo, con abbuono del 6% sui premi di durata di anni 30, del 4½% sui premi di durata 25, del 3% sui premi di durata 20, ecc. —

b) Facoltà riconosciuta all'assicurato di optare, in caso di vita alla scadenza del contratto fra il capitale assicurato e la rendita vitalizia corrispondente, da determinarsi in base ai tassi della tariffa 10 ke.

c) Costo polizza ridotto a L. 1. — per

23  
ciascun contratto;

d) abbuono degli eventuali soprappremi professionali;

e) la scadenza di ciascun contratto sarà stabilita al 60° anno di età o al 30° anno di servizio per gli impiegati e al 55° anno di età o al 25° anno di servizio per gli operai e per le datte: lograf. Ciascun contratto avrà effetto retroattivo al 1° Gennaio dell'anno di assunzione in servizio, tenuto conto eventualmente del servizio militare computabile agli effetti del trattamento di quiescenza;

f) il Consorzio verserà all'Istituto la riserva calcolata al 1° Gennaio 1925 in base alla Tavola M.° 4/1, per tutti i contratti da emettere a favore del Personale in servizio a quella data. A partire dal 1° Gennaio 1925 saranno corrisposti i premi annui. Perché la emissione delle polizze predette avvenga entro il 30 Giugno 1925 ed entro tale data siano fatti i versamenti delle riserve e dei premi

anni scaduti; su questi non verrà computato alcun interesse di mora; mentre su quello verrà corrisposto, a titolo di aggiornamento, un interesse dell'1%.

Il Consorzio si riserva la facoltà, sebbene forse, a detta dei Rappresentanti del Consorzio medesimo, non intenda valersene, di corrispondere l'ammontare della riserva anche in rate, applicando l'interesse del 6% annuo posticipato, purché il versamento annuale non sia inferiore ad  $\frac{1}{5}$  della riserva;

g) qualora l'assicurato venga destituito o dichiarato dimissionario dal Consorzio, l'Istituto pagherà, a titolo di valore di riscatto l'importo della riserva matematica esistente sul contratto calcolata in base alla Tavola M. e al saggio del 4%.

h) qualora l'assicurato abbandoni il servizio per dimissioni volontarie potrà chiedere il riscatto della polizza, dopo che gliene sia stata riconosciuta la proprietà dal Consorzio, sulla base del



95% della riserva matematica calcolata in base alla Tavola M. e al saggio del 4 1/2%.

i) il Consorzio, che assume nei riguardi delle polizze da emettere la personalità giuridica di contraente, si riserva di chiedere, per conto dei propri impiegati e operai, dei prestiti sulle polizze. Tali prestiti da accordarsi nei limiti dell'80% della riserva M.

4 1/2%, saranno consentiti ad un saggio di interesse inferiore di 1/4 per cento a quello stabilito dall'On. Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per gli ordinari mutui su polizze;

l) rinuncia alla visita medica per aumenti di capitale dipendenti da aumenti di stipendio e di mercede, dovuti all'applicazione dell'organico;

m) applicazione della tariffa di favore adottata per l'assicurazione collettiva, qualora gli assicurati volessero stipulare contratti facoltativi, per i quali il diritto al riscatto, calcolato in base al 9% della riserva M. 4 1/2%, sarà



riconosciuto dopo che siano stati pagati almeno due premi annui.

In considerazione delle facilitazioni accordate, il Direttore Generale propone al Consiglio di Amministrazione di voler riconoscere all'Agenzia Generale di Genova le seguenti provvigioni di acquisizione;

- a) contratti emessi in base alla durata di anni 30:
  - per durata residua da 5 a 9 anni: 15% del premio
  - " " " " 10 e 14 " 22% " "
  - " " " " 15 a 19 " 30% " "
  - " " " " 20 a 29 " 40% " "
  - " " " " di 30 anni (contratti futuri) 45% del premio

- b) contratti emessi in base alla durata di anni 25
  - per durata residua da 5 a 9 anni: 14% del premio
  - " " " " 9 - 14 " 21% " "
  - " " " " 15 - 19 " 28% " "
  - " " " " 20 - 24 " 35% " "
  - " " " " di 25 anni (contratti futuri) 40% del premio

Nessuna provvigione verrà corrisposta sull'importo delle riserve matematiche.

La provvigione di incasso sarà corrisposta nella misura dell'1,50% del



premio annuo, a partire dall'annualità che scade nell'anno successivo a quello dell'emissione della polizza.

I premi ridotti nella misura indicata presentano margini sufficienti per le spese di gestione, se riferiti a premi puri calcolati in base Tavola All. 4%. Tenuto conto infatti della quota di caricamento che viene spesa per emissione d'acquisizione e per commissione d'incasso rimane un margine per spese di gestione non mai inferiore al 2,50% per la durata 30 anni e al 6,35% per la durata 25.

Avverte il Direttore Generale che dagli elenchi trasmessi dal Consiglio risulta che ti dovranno assicurare 288 persone per un capitale complessivo di L. 17.255.120. - La riserva complessiva che dovrà essere versata dal Consiglio ammonta, salvo ratifica dei conti eseguiti, a L. 9.703.965. - e l'annualità di premio a L. 904.194,65. -

In le due convenzioni il Comitato Permanente ha espresso parere favorevole.



Il Consiglio,

Udita la relazione del Direttore Generale,

Accogliendo il parere favorevole del Comitato Permanente,

Delibera di approvare le due convenzioni per l'assicurazione collettiva degli impiegati e degli operai del Consorzio autonomo del porto di Genova, le quali si intendono acquisite agli atti come allegati al verbale della odierna adunanza.

b) Collettiva Personale Società F. I. A. C.

Il Direttore Generale riferisce che nel settembre dello scorso anno l'Assemblea Generale di Torino riprese intenzionalmente le trattative con la Direzione della Società F. I. A. C. per concludere l'assicurazione collettiva del personale dipendente dalla Società stessa.

Poiché si tratta di assicurazione Collettiva che si estenderà a numerose aziende direttamente o indirettamente collegate con la F. I. A. C. e che pertanto



contribuire a diffondere, sotto gli auspici  
 di del nostro Istituto, il concetto di pre-  
 videnza si è ritenuto opportuno assعان-  
 dare in quanto è stato possibile le  
 richieste della Società contraente.

Le facilitazioni consentite e le  
 condizioni relative alla Collettiva in  
 parola sono le seguenti, su le quali  
 il Comitato Permanente ha espresso  
 parere favorevole:

Sconto del 5% sui premi delle tariffe:

- № 1 (vita intera a premi vitalizi)
- 2 ( " " " " temporanei)
- 3 (Affetto)
- 4 (tenere fisso)

Sconto del 4% sui premi della tariffa № 20  
 (Assicurazione combinata "Capitale e rendita")

Concessione gratuita del rischio d'invalidità  
 per contratti non eccedenti le £. 50.000  
 di capitale assicurato e la cui scadenza  
 non cada dopo il 60° anno di età dell'as-  
 sicurato. Ai contratti aventi scadenza oltre  
 il 60° anno di età sarà applicato il nor-  
 male soprappremio per rischio invalidità  
 e con pure ai contratti il cui capitale

60  
assicurato superiore L. 50.000 verrà applica-  
to il normale soprapprezzo limitatamente  
alla scadenza.

Il costo polizza è ridotto a L. 25.  
Tutte verranno applicate per la Col-  
lettiva "Personale Società F. I. A. C." le  
speciali condizioni riassunte nei seguenti  
articoli:

- 1°) Le polizze stipulate sulla vita dei di-  
pendenti della Spett. F. I. A. C. saranno  
vincolate a favore della Società che as-  
sume pertanto la personalità giuridica  
di contraente e che sarà depositaria delle  
polizze stesse;—
- 2°) Ai dipendenti della Spett. F. I. A. C.  
sarà concesso di stipulare polizze sup-  
pletive alle stesse condizioni consentite  
e per il contratto base della Collettiva  
ra. —
- 3°) Le condizioni e facilitazioni consentite  
per la polizza base verranno rispetta-  
te anche nel caso in cui l'assicurato  
cessa di far parte del personale della  
Spett. F. I. A. C. —
- 4°) L'assicurato potrà entro 3 anni dalla

data dell'ultimo premio rimasto insoluto, riattivare il contratto previo pagamento dei premi arretrati e relativi interessi e nel caso che la riattivazione avvenga entro un anno dalla data dell'ultimo premio pagato non verrà richiesta la visita medica.

In relazione alle facilitazioni che si sono dovute consentire per il felice esito delle trattative, il Direttore Generale propone che le provvigioni vengano ridotte nella seguente misura:

- Provvigione d'incasso : 1 1/2 %
- "          d'acquisto : la provvigione normale diminuita del 30% del premio di primo anno. —

Al Consiglio,

Medita la relazione del Direttore Generale,

Accogliendo il parere favorevole del Comitato Permanente,

delibera di approvare il progetto per l'assicurazione collettiva del personale ripendente dalla Società anonima



62  
"Fiat."

c) Personale avventizio ordinario delle Ferrovie dello Stato —

Il Direttore Generale riferisce quanto segue:

L'Agensia Generale di Roma, debitamente autorizzata dalla Direzione Generale, iniziò fin dallo scorso anno trattative con la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato per la stipulazione di un'assicurazione collettiva vita a favore del Personale avventizio ordinario.

Il personale da assicurare è in gran parte personale "attivo" addetto allo scapellatura e ai lavori sulle strade ferrate; vi è poi personale "sedentario" addetto agli uffici amministrativi. Il personale attivo è in servizio, il personale adibito agli uffici sarà assunto secondo le esigenze, di preferenza tra il personale già esonerato.

L'Amministrazione delle F. S. S. S. fisserà quali speciali categorie di Agenti sono da considerare come personale av-

63

servizio ordinario e l'assunzione di questo  
verrà fatto a tempo indeterminato.  
L'Amministrazione si riserva però il  
diritto di licenziare, secondo le esigenze  
dei lavori, il personale che dimetta even-  
tualmente esuberante o di scarso rendi-  
mento o che avesse raggiunto limiti di  
età troppo avanzati: il personale da  
riassumere in sostituzione di quelle eso-  
cerate, per scarso rendimento o per  
aver raggiunto i limiti di età, avrà sem-  
pre la qualità di personale Servizio  
Ordinario e verrà ugualmente assun-  
tato presso il nostro Istituto, il mo-  
do che si può fare affidamento, salvo  
qualche fluttuazione su di una massa  
numerosa di assicurati e per un ammonta-  
re di capitali assicurati, pressoché  
costante nel tempo con svolgimento  
continuativo.

L'Età degli assicurandi, rife-  
rita alla data della stipulazione  
della Collettiva, varia entro limiti as-  
sai estesi: dai 20 ai 75 anni; di mas-  
sima il personale "attivo" è più gio-

54  
vane mentre quello "sedentario" è più au-  
riante. —

La battente per l'assicurazio-  
ne è, di regola, raggugliata al 12% del-  
l'assegno mensile goduto dall'Agente,  
compresa l'indennità di caroviveri ed  
esclusa però ogni altra indennità di ca-  
rattere esclusivamente transitorio e di  
breve durata. —

L'Amministrazione delle S. S.  
vuol garantire al personale da assicura-  
re:

a) In caso di abbandono del servizio,  
per qualsiasi ragione, quelle somme,  
riferite sempre ad un numero di men-  
silità, che il nostro Istituto può ga-  
rantire in base alla capitalizzazione  
dei "premi di risparmio" (premio puro com-  
plessivo versato dedotto il premio rischio  
per l'assicurazione in caso di morte).

b) In caso di premorienza un certo  
numero di mensilità di stipendio secondo  
il quadro seguente:

In caso di morte tra gli Assicurati  
anni di servizio attenuato

0 - 1	4,80
1 - 2	6,40
2 - 3	8, —
3 - 4	9,60
4 - 5	11,20
5 - 6	12,80
6 - 7	14,40
7 - 8	16,00
8 - 9	17,60
9 - 10	19,20

Trascorso il periodo di dieci anni il numero delle mensilità, garantite in caso di morte, rimane costante fino a che la cumulazione dei premi di risparmio non superi 19,20 mensilità di stipendio; in tal caso la somma concessa dal nostro Istituto, in caso di prematura dell'assicurato, sarà pari a quella garantita in caso di abbandono dal servizio alla fine dell'anno precedente. —

Due tabelle, annesse al contratto, si riferiscono una agli assicurandi di età, all'ingresso, dai 20 ai 45 anni, e l'altra dai 45 ai 55. —

66

Le somme garantite, in caso di abbandono dal servizio, sono effettivamente quelle che il nostro Istituto dovrebbe concedere, in base alle ipotesi finanziarie-demografiche assunte, ad assicurandi di anni 45 all'ingresso, per la seconda tabella; così per assicurandi di età più giovane resta a beneficio del nostro Istituto la differenza tra le somme che ad essi sarebbero dovute e quelle che effettivamente si corrisponderebbero.

Come pure, in caso di abbandono del servizio, l'assicurato percepirà solamente le somme già accumulate alla fine dell'anno precedente non che le eventuali rate mensili di premio pagate in più mentre gli interessi su dette somme fino al giorno della liquidazione restano a nostro vantaggio, beneficio rilevantissimo specialmente se sono trascorsi alcuni anni dalla data di ingresso in assicurazione.

Le due tabelle sono state calcolate in base alle seguenti ipotesi:

Assicurazione in caso di morte: si è adottata

La tavola All: 3 1/2% e un caricamen-  
to globale del 20% del premio di tariffa.

Capitalizzazione finanziaria dei premi di  
risparmio; è stato adottato il saggio di  
interesse annuo posticipato del 3,50%.

Provvigione di acquisto 15% della somma  
complessiva versata all' Istituto.

Ammortamento teorico della provvigione  
di acquisto: in dieci anni.

Il premio di assicurazione è  
pagabile in rate mensili anticipate e  
gli interessi relativi alle frazioni di  
premi per un anno restano a benefi-  
cio del nostro Istituto per tutta la  
durata del contratto ad eccezione dei  
primi dieci anni in cui detti interessi  
relativi alle frazioni di premio sono  
destinati a coprire (come effettivamente  
coprono nella quasi generalità dei  
casi) la quota di ammortamento delle  
spese.

Il Direttore Generale nel sottopor-  
re all'approvazione del Consiglio, col  
parere favorevole del Comitato Perma-  
nente, le condizioni esposte, propone che



58  
alla Agenzia Generale, per l'opera svolta dai suoi incaricati per le preliminari trattative e per interessarla nel sollecito districco delle pratiche inerenti alla raccolta degli affari stessi; sia concesso un compenso pari al 1% del premio di primo anno per gli affari perfezionati entro 30 mesi dal giorno in cui pervenirà il primo incasso di proposte. Nella produzione dell'ultimo semestre saranno dedotte agli effetti di tale compenso, le eliminazioni che eventualmente si fossero verificate sui contratti stipulati.

Avverte da ultimo il Direttore Generale che egli si riserva di stipulare con l'Amministrazione fenoriana una speciale convenzione che semplificherebbe il lavoro di emissione delle polizze e quello di gestione dei contratti, mediante la apertura di un conto corrente fruitifero.

Il Consiglio  
Adotta la relazione del Direttore Generale,

69

accogliendo il parere favorevole del  
Comitato Permanente,

Delibera di approvare il progetto  
per l'assicurazione collettiva del personale  
avventizio ordinario delle Femmine dello  
Stato.

### 5. Varie

a) Conferma della concessione al  
Comm. Cacace della Agenzia Generale  
di Alessandria di Egitto. Costituzione  
della Agenzia Generale di Cairo, e  
concessione al Signor Giannotti.

Ricordate le proprie delibera-  
zioni precedenti relative al prosciog-  
limento della concessione della Agen-  
zia Generale di Alessandria di Egitto  
al Comm. Augusto Cacace ed alla  
suddivisione del territorio della Agen-  
zia medesima.

Udita la relazione del Direttore  
Generale su le laboriose trattative  
condotte col Comm. Cacace per la  
rinovazione della concessione, con  
limitazione di territorio;

40  
Tutto conforme proposta del Comitato  
Ternamente;

Il Consiglio delibera:

- a) di approvare la rinnovazione col  
Comun Augusto Pacca delle concessio-  
ne della Agenzia Generale di Aless-  
saudria d'Egitto, il cui territorio  
sene ridotto alle provincie di Bechua,  
Charbich, Carbich, Meneufich,  
Katioubich, ed ai Governatorati di  
Alessandria Damette e Canale;
- b) di approvare la costituzione di una  
nuova Agenzia Generale a Cairo  
col seguente territorio: Governatorati  
di Cairo, Tuez, Suai; provincie del  
deserto dell'ovest, del deserto dell'Est,  
e dell'oasi; Provincie: Quiset, Boui,  
Souf, Fayoum, Mmine, Assicat, Guer-  
ga, Rena, Assouan;
- c) di autorizzare la concessione della  
nuova Agenzia di Cairo al Sig. Ugo  
Giannotti Vittorio, alle seguenti  
condizioni speciali, oltre quelle del  
Capitolato:

71

Causione : L. 75.000

Provvigione di acquisto; Quadro  
del 60% a scalare per gli affari raccolti  
a tariffa.

per gli affari raccolti a tariffa au-  
mentate del 2%.

Provvigioni di incasso : il 10% sui  
premi di secondo anno, il 3% sui  
premi degli anni successivi.

Impegno di produzione : L. 2.000.000  
dal 1.° Giugno al 31 dicembre 1925;  
L. 4.000.000 per l'anno 1926.

b) Sistema di gratificazioni da cor-  
rispondersi ai produttori su contratti da  
essi raccolti ed ancora in vigore dopo  
quattro anni.

Il Direttore Generale presenta  
al Consiglio un progetto, studiato  
dallo Ufficio Organizzazione, per la  
concessione di gratificazioni ai  
produttori su contratti da essi raccol-  
ti, ed ancora mantenuti in vigore  
dopo quattro anni, avvertendo che  
esso è stato oggetto di attento esame

da parte del Comitato Permanente, il quale, dopo avere suggerito qualche modificazione, lo ritiene ora accettabile, nella forma in cui viene oggi proposto alla approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Avverte il Direttore Generale che il progetto si riferisce soltanto ai produttori assunti dalle Agenzie Generali, riservandosi di proporre un altro per quelli nominati o dipendenti dalla Direzione Generale dello Istituto.

Spiega quindi la importanza e la urgenza del problema di conservare alla nostra organizzazione i produttori capaci ed affezionati, e di accrescerne via via la schiera, poichè la lotta che le Compagnie private hanno intrapreso contro l'Istituto si risolve principalmente in tentativi per sottrarre ad esso i migliori elementi produttori, allibandoli con un trattamento che è senza dubbio superiore a quello accordato dallo Istituto. Tra gli elementi raccolti dal Servizio Organizzazione si hanno

75

lettere delle imprese private che offrono ai nostri migliori fiduciosi stipendi superiori, provvigioni che raggiungono anche il 3,2% sul capitale, in confronto al 4% a scalare sul premio pagato dallo Istituto; sopra provvigioni doppie, iscrizione alla Legge Pensioni degli impiegati di Direzione, ed infine il pagamento di tutte le imposte di ricchezza mobile che potrebbero colpire il produttore stesso; mentre l'Istituto non ha attualmente, come elemento di difesa, che l'influenza morale derivantegli dalla sua natura di Istituzione statale, con polizze garantite dal Tesoro e le affermazioni delle maggiori facilità di raccogliere per esso contratti, data la minore elevazione delle tariffe.

Passando a dare ragguagli sul contenuto del progetto, il Direttore Generale permette che non è possibile ad un produttore di ritrarre i mezzi di sussistenza dalla sola raccolta di contratti per l'Istituto, se egli non ottiene una pro-

74

durione mensile media superiore a centomila lire. E questa dunque una condizione essenziale per poter fruire dei benefici derivanti dal sistema di gratificazioni che oggi si propone. Il quale tende a moralizzare l'assicurazione, diminuendo la piaga dilagante degli abbuoni, ed opposti al sistema degli inconsulti aumenti delle provvigioni di primo anno, col ripartire i compensi di produzione in un certo numero di annualità, senza aggravare eccessivamente i costi. Esso, spiega il Direttore Generale, si sostanzia nella corrispondenza, al fiduciario che superi un milione e duecentomila lire di produzione perfezionata annualmente, di una gratificazione che da un minimo del 0,15% sale, dopo 25 anni di servizio, ad un massimo del 0,24%, connesso sul capitale perfezionato in un determinato esercizio, ed ancora in vigore dopo quattro anni; ed inoltre nella concessione di una gratificazione finale sulla media delle gratificazioni pagate negli ultimi 11 anni, e tenuto conto degli anni di servizio del produttore.

75

I produttori, agli effetti delle gratificazioni, sono divisi in cinque classi; e passano dall'una all'altra dopo un determinato numero di anni di servizio. Il produttore che abbia 85 anni di ininterrotto servizio, può continuare nella professione, ed in tal caso continuerà ad fruire delle gratificazioni annuali; o, se meglio gli conven- ga, può chiedere la liquidazione definitiva che per nessun motivo gli sarà concessa prima che egli abbia servito l'Istituto almeno dopo 85 anni; salvo il caso di invalidità previsto da una clausola speciale.

Taluni quali la retrocessione per insufficiente produzione o l'espulsione per indegnità sono previste; così pure disposizioni particolari riflettono il caso di malattia, (per cui viene continuato un assegno mensile per la durata della malattia), ed il caso di morte del produttore, ai cui aventi diritto verrà liquidata una vitosa annualità di gratificazione.

Il Produttore che cessa dal servizio

76  
dell' Istituto per qualunque altra causa  
o che contravenga alle disposizioni impo-  
ste perde qualsiasi diritto anche alle  
gratificazioni; in tal modo il produttore  
è indotto a continuare fedelmente a pre-  
stare la propria opera all' Istituto.

L'Amministrazione si riserva, a  
suo insindacabile giudizio, di modificare, abo-  
lire, ridurre le gratificazioni concesse, e di  
decidere inappellabilmente su qualsiasi  
controversia. Inoltre, poiché le gratificazio-  
ni sono corrisposte a sole spese dell' Istitu-  
to, e tenuto presente che agli effetti del  
R. Decreto 13-11-1924 esse non costituisco-  
no una corrispondenza obbligatoria, potrà  
essere concesso alle Agenzie Generali, per la  
liquidazione obbligatoria, potrà essere con-  
cesso alle Agenzie Generali, per la liquida-  
zione delle indennità a loro carico agli  
effetti del Decreto citato (in caso di invalidità,  
di malattia e di morte del produtto-  
re) di valersi in parte dei pagamenti  
effettuati dall' Istituto col sistema di gra-  
tificazioni proposte.

Per stimolare efficacemente i pro-

27

duttori, che rientrano nelle condizioni accennate, il progetto prevede due gare con premi in denaro ed in oggetti, di cui una riservata per i produttori dei centri di minor importanza.

Avverte il Direttore Generale come l'organizzazione del lavoro non impporti grande aumento di personale. Basterà un impiegato straordinario cui per 2, o 3 mesi ogni anno si delegerà il controllo degli elenchi che ogni produttore, il quale rientra nelle condizioni susposte, dovrà iniziare a propria cura al Servizio Organizzazione. Tali elenchi saranno confrontati con le schede che il servizio stesso già attualmente redige, e con lo schedario delle polizze in vigore, per poi ordinare i pagamenti delle gratificazioni mensili.

Il costo totale della produzione dovuta a produttori siffatti, compreso il margine delle Agenzie Generali, risulta dal seguente computo:

provvigioni alle Agenzie Generali	60%
spesa per premi	5%

78

spesa massima per premi collegati a polisse di assicurazione ai produt- tori	4%
spesa massima per il sistema di gratificazioni proposto, in % del pre- mio di primo anno	5%
	<u>4%</u>
	<u>74%</u>

di cui spetta al produttore:

provisione media a carico delle Agenzie Generali	20%
premio collegato alla polizza (costo massimo)	4%
gratificazioni secondo il sistema proposto, ragguagliate in % del premio di primo anno	5%
	<u>49%</u>

il costo della gratificazione finale è  
compreso già nello 0,20% (5% del premio) che  
rappresenta il costo complessivo del sistema  
fin qui visto.

Il Direttore Generale prospetta due  
casi:

uno massimo e uno medio, per chi siano  
precisate le norme che rappresenterebbero

le liquidazioni finali fra 25 o 30 anni.  
a) Costo massimo

Supposto un produttore, che pur superando le cifre di produzione necessarie per ottenere la nomina a Capo-Gruppo, preferisse di rimanere indipendente, e che tale produttore ottenesse 4.000.000 di produzione ordinaria media, durante gli ultimi quindici anni di servizio, con una decadenza del 15%, e che il totale periodo passato in servizio all'Istituto, fosse per quel produttore di 30 anni, si avrebbe:

per la produzione degli ultimi anni rappel del .....	2,40%
per la produzione dei precedenti cinque anni rappel del .....	2,10%
media 2,30% su un capitale di 3.400.000 =	
pari a L. ....	7820

Indennità finale di 8 volte la media L. 62.560

b) Costo medio

Produttore che negli ultimi quindici anni abbia raggiunto 2.500.000 di contratti perfezionati; decadenza media 15%; periodo di servizio totale 25 anni:





sto il Direttore Generale egli avrebbe come fosse necessario avvisare ad un sistema di provvedimenti che, mantenendo affezionati allo Istituto i buoni produttori, lo difendesse dai continui tentativi della concorrenza per sottrarli alla sua organizzazione. Ma mentre è certo che questi tentativi si concretano in una spesa fortissima per le Compagnie private, superiore di gran lunga a quella che importerà per l'Istituto il progetto oggi proposto dalle gratificazioni, aggiunte alle provvigioni normali; deve d'altra parte rilevarsi che le Compagnie riescono ad occultare una buona parte di quella loro spesa. È dunque probabile che, quando saranno noti i provvedimenti che lo Istituto si accinge ad attuare, le Compagnie muovano ad esso l'accusa di costringerle ad elevare anche esse il costo della produzione, per fronteggiare la concorrenza.

Il Direttore Generale ammette la possibilità di quanto prevede il Consiglio Cantelli; ma dichiara che l'adozione, da parte della concorrenza, di questo mezzo

procedere di lotta non potremmo che stimolarci a proseguire sulla via segnata allo Istituto per il trattamento del personale produttore.

Il Consigliere Ricci, associandosi ai Colleghi nel lodare ed approvare il progetto presentato, tanto più che esso non implica, per ora, un onere eccessivamente gravoso per l'Istituto, osserva che un aumento indefinito del costo di produzione diventerebbe rovinoso per tutte le imprese. E però conviene prospettare la eventualità che, oltre un certo limite, la concorrenza stessa, non potendo continuare nello accrescimento della spesa onde trattarsi, lo rallenti. Egli domanda se, avvalorandosi questa ipotesi, il congruo studiato e proposto consenta allo Istituto di ridurre, a sua volta, l'onere delle gratificazioni per i produttori.

Il Direttore Generale e il Consigliere Cantelli spiegano che il progetto presentato consente la possibilità della riduzione di spesa accumulata dal Consigliere Ricci, quando se ne presenti la

conveniente.

Dopo qualche altra spiegazione aggiunta dal Direttore Generale

Il Consiglio,  
preso atto della relazione del Direttore Generale e del parere favorevole del Comitato Permanente,

delibera di approvare il progetto del Servizio Organizzativo, che rimarrà acquisito agli atti come allegato al verbale della odierna adunanza.

Dopo di ciò, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza

Il Presidente

Il Consigliere Segretario  
L. Kopmink